

Interventi di Caritas Italiana a Gibuti

Programma di alfabetizzazione per minori vulnerabili e integrazione scolastica per disabili

Organizzazione locale: Diocesi di Gibuti

Contesto a Gibuti

La Repubblica di Gibuti è un piccolo Paese incuneato tra l'Eritrea e la Somalia, con circa un milione di abitanti, un paese creato artificialmente dal colonialismo per ragioni strategiche. La maggior parte delle sue problematiche socio-economiche derivano principalmente da questa origine. Gibuti non ha risorse naturali, è un Paese desertico/roccioso, dispone di risorse d'acqua molto limitate e, negli ultimi anni, è stato anche colpito da una forte siccità con conseguente incremento della popolazione che dal resto del Paese migra verso la capitale, Gibuti, che oggi assorbe circa i $\frac{3}{4}$ della popolazione totale. L'economia di Gibuti è incentrata sulle attività terziarie, principalmente legate al porto e ai servizi connessi alla base militare francese, a quella americana, e ad altre presenze militari straniere. Tranne la piccola percentuale della popolazione che si guadagna da vivere con l'indotto delle attività terziarie, il resto, che comprende la maggioranza della popolazione, vive al di fuori dal circuito economico e sopravvive con lavori saltuari, di elemosina e di espedienti. Il tasso di disoccupazione tocca il 60%.

Oltre agli sfollati interni l'Onu stima in circa 30.000 la presenza di rifugiati e richiedenti asilo, per lo più somali, etiopi ed eritrei. Una presenza particolarmente problematica è quella dei migranti minorenni (dai 7 ai 17 anni), che finiscono con il vivere sulla strada ed essere vittime di abusi. Dopo lo scoppio del conflitto nello Yemen si registra anche un nuovo flusso di rifugiati yemeniti.

L'impegno sul piano sociale della Diocesi di Gibuti si concentra principalmente su quattro settori: bambini di strada, alfabetizzazione, rifugiati, siccità.

Caritas Italiana sostiene i programmi di alfabetizzazione, in favore di rifugiati e gli interventi in risposta ad emergenze.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Alfabetizzare il maggior numero possibile di ragazzi/e vulnerabili (analfabeti o esclusi dal sistema scolastico ufficiale)
- Migliorare la situazione socio-culturale ed economica dei ragazzi vulnerabili e delle loro famiglie
- Proteggere, attraverso l'istruzione, ragazzi/e vulnerabili dai pericoli che li minacciano vivendo in strada
- Favorire l'inclusione dei bambini con disabilità nelle scuole private e pubbliche

Attività:

La Diocesi di Gibuti ha organizzato da 17 anni cinque centri *LEC* (*lire, écrire, compter*, cioè leggere, scrivere, calcolare) in altrettante località del Paese per il recupero dei giovani e delle ragazze analfabeti. I cinque Centri raccolgono circa 800 giovani l'anno, ai quali vengono date anche le prime nozioni di educazione civica, umana, di apertura ai problemi dello sviluppo e di convivenza interculturale. A Gibuti infatti, oltre la maggioranza di origine somala, gli Issa, vive una minoranza, gli Afar, di origine etiopica, con la quale vi è stato un lungo conflitto.

I centri seguono il programma di studio nazionale per tre anni e sono l'unica organizzazione che si occupa dell'inserimento sociale, dando le basi di lettura, scrittura e conoscenza del francese, lingua ufficiale di Gibuti, di giovani che avrebbero come unica alternativa la malavita o la prostituzione.

Nell'ambito di questo intervento, dal 2013 si è avviato un progetto che prevede l'inclusione dei bambini con disabilità nelle classi dei bambini normo-dotati. E' iniziato con un programma sperimentale nelle scuole primarie della diocesi di Gibuti e con la sensibilizzazione delle autorità pubbliche locali perché il Paese si dotasse di politiche per l'inclusione sociale e scolastica di minori portatori di handicap. Ciò ha portato oggi all'avvio dell'inclusione graduale di bambini diversamente abili nelle scuole pubbliche di Gibuti.

L'impegno di Caritas Italiana a sostegno di Caritas Gibuti

Caritas italiana grazie alle donazioni che riceve sostiene da alcuni anni queste scuole (LEC) e il programma di inclusione di minori diversamente abili. I costi sono così suddivisi:

VOCE DI COSTO	COSTO
Insegnati e personale scolastico (25)	30.000 €
Materiale didattico e informatico	3.000 €
Spese di funzionamento centri di alfabetizzazione	17.000 €
Progetto di inclusione bambini diversamente abili (insegnanti, formazione, coordinamento, trasporto, materiali)	26.000€

Di seguito il dettaglio dei costi che è possibile sostenere con un'offerta a Caritas Italiana:

VOCE DI COSTO	COSTO UNITARIO
Costo di un insegnate per un mese	100 €
Materiale didattico e informatico per un mese	250 €
Spese di funzionamento di un centro di alfabetizzazione per un anno	4.900€
Formazione insegnanti progetto di inclusione bambini diversamente abili	2.000 €
Spese di trasporto formatori per gli insegnanti dei bambini diversamente abili	3.000 €
Sala polifunzionale, materiale didattico e informatico, pannelli per bambini diversamente abili	3.000 €

Complessivamente con un'offerta di € 300 è possibile aiutare un bambino a frequentare la scuola per un intero anno.

